



PROGRAMMA NAZIONALE

"INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021 – 2027"

CONVENZIONE DI SOVVENZIONE

per lo svolgimento delle funzioni di Beneficiario di progetto nella gestione di attività del Programma Nazionale Inclusion e lotta alla Povertà 2021 – 2027 – CCI 2021IT05FFPR003 (di seguito PN Inclusion) in riferimento alla Proposta progettuale relativa al Master di II livello in **"Pianificazione, programmazione, attuazione, gestione, monitoraggio e valutazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali"** finanziato a valere sull'Avviso pubblico *"Organizzazione ed erogazione di Master di I e II livello per gli operatori delle equipe multidisciplinari degli Ambiti territoriali sociali"* approvato con Decreto prot. n. 120 del 13 maggio 2025

tra

L'Autorità di Gestione del PN Inclusion 21-27 incardinata nella Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di seguito MLPS) Divisione III rappresentata dalla dr.ssa Carla Antonucci, con sede in Roma, via Fornovo n. 8, 00192, C.F. 80237250586

e

L'Università degli Studi di Foggia C.F. 94045260711 (di seguito Beneficiario) rappresentato da Lorenzo Lo Muzio, C.F. LMZLNZ59R12D643E, in qualità di legale rappresentante o suo delegato.

VISTO

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni, e, in particolare, l'articolo 2, comma 1;
- la legge 8 novembre 2000, n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni;

- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali” e successive modificazioni (nel prosieguo anche “Codice privacy”);
- la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e successive modificazioni;
- il Regolamento (UE) 2016/679, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (nel prosieguo anche “GDPR”);
- il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, recante “Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l’organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l’anno 2025”, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112 e, in particolare, l’articolo 3, comma 6, che nel modificare il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali si articoli in dipartimenti, in numero non superiore a tre;
- il d.P.C.M. 22 novembre 2023, n. 230, recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione” e, in particolare, l’articolo 17 ove si prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali sia articolato in tre Dipartimenti, tra cui il “Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie” e il successivo articolo 39 che prevede l’abrogazione del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57 e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140;
- gli articoli 20 e 21 del citato D.P.C.M. n. 230 del 22 novembre 2023, che istituiscono nell’ambito del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del lavoro e delle politiche sociali la Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà, cui è attribuita, tra l’altro, la gestione dei programmi nazionali finanziati dal Fondo sociale europeo in materia di inclusione sociale, precedentemente attribuita alla ex Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;
- il d.P.R. 6 marzo 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 19 marzo 2024, al n. 546, con il quale è stato conferito al dott. Alessandro Lombardi l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- il D.P.C.M. 23 dicembre 2024, con il quale è stato conferito al dott. Romolo de Camillis, a decorrere dal 1° gennaio 2025 e per la durata di tre anni, l’incarico di direttore della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà, nell’ambito del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti in data 31 gennaio 2025, al n. 89;

- il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 7 marzo 2025, n. 29, di individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale nell'ambito dei Dipartimenti e delle Direzioni generali, registrato dalla Corte dei conti il 7 aprile 2025 al n. 352;
- l'articolo 4 del citato decreto ministeriale del 7 marzo 2025, che individua la Divisione III quale Autorità di gestione del Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (FSE+ e FESR), con funzioni di coordinamento e gestione;
- il decreto direttoriale n. 150 del 13 giugno 2025, registrato dalla Corte dei conti in data 17 luglio 2025 al n. 898, con il quale la dott.ssa Carla Antonucci, dirigente di seconda fascia dei ruoli di questo Ministero, è stata incaricata, per il periodo dal 15 giugno 2025 al 14 giugno 2028, della titolarità della Divisione III – "Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) Programmazione 2014-2020. Autorità di gestione Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (FSE+ e FESR). Coordinamento e gestione" della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà";
- il decreto direttoriale n. 21 del 31 gennaio 2023, con il quale il dirigente *pro-tempore* della Divisione III dell'allora Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, come già previsto nel relativo Programma Nazionale, è individuato come Autorità di Gestione del "PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" (CCI 2021IT05FFPR003), a norma dell'articolo 71 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027";
- la decisione di esecuzione (UE) 2021/1130 della Commissione europea del 5 luglio 2021, che definisce l'elenco delle regioni ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+), nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013, come modificato dal Regolamento UE 2025/1913 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025;

- il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020, che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione europea, del 7 gennaio 2014, recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- l'Accordo di Partenariato 2021-2027 per l'impiego dei Fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimento Europei), adottato con decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 4787 *final* del 15 luglio 2022;
- il "Programma Nazionale (PN) Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027", per il sostegno congiunto a titolo del FESR e FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - CCI2021IT05FFPR003 - approvato con la Decisione CE C(2022) 9029 del 1° dicembre 2022, a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà - nell'ambito della programmazione europea 2021-2027;
- il decreto direttoriale n. 64 del 13 marzo 2023, che ha istituito il Comitato di sorveglianza del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, in conformità all'articolo 38 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- la metodologia e i criteri di selezione delle operazioni finanziate nell'ambito del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, approvati dal citato Comitato di sorveglianza con procedura scritta conclusasi con nota prot. 6527 del 18 maggio 2023;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, (rifusione);
- il Si.Ge.Co. del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, Versione 4, approvato con decreto direttoriale n. 206 del 4 agosto 2025 e successive modificazioni e integrazioni;
- il Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Intermedio del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, di cui alla nota prot. 10326 del 04 agosto 2025, aggiornato nella versione 4.0, e successive modificazioni e integrazioni;
- il Manuale dei Beneficiari del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, versione 2.0 di febbraio 2025 e successive modificazioni e integrazioni;
- il D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027", pubblicato sulla G.U. n. 105 dell'8 maggio 2025 e in vigore dal 23 maggio 2025;
- l'Avviso pubblico approvato con decreto direttoriale n. 120 del 13 maggio 2025, avente ad oggetto "Organizzazione ed erogazione di Master di I e II livello per gli operatori delle equipe multidisciplinari degli Ambiti territoriali sociali" da finanziare a valere sulle risorse del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-

2027, per un importo pari ad euro 50.000.000,00 a valere sulla Priorità 1. "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - obiettivo OS k (ESO4.11) – FSE+;

- che con il citato Avviso è stato nominato, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, quale Responsabile Unico del Procedimento, la dott.ssa Carla Antonucci, Dirigente della divisione III della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà;
- il verbale del RUP del 5 agosto 2025, prot. 10432, con cui è stato fornito l'elenco dei soggetti le cui proposte progettuali sono state ammesse alla successiva fase di valutazione di merito;
- il decreto direttoriale n. 231 del 8 agosto 2025, con il quale è stata costituita la commissione per la valutazione di merito delle proposte progettuali, come previsto dall'art. 11 del predetto Avviso;
- il decreto direttoriale n.272 del 13 ottobre 2025 con cui sono state approvate le graduatorie delle proposte progettuali presentate e relative al Master di II livello in pianificazione, programmazione, attuazione, gestione, monitoraggio e valutazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali;
- il decreto direttoriale n. 273 del 14 ottobre 2025 con sono state ammesse a finanziamento le proposte progettuali presentate e relative al Master di II livello in pianificazione, programmazione, attuazione, gestione, monitoraggio e valutazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali.

Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue

Art. 1

Premesse e allegati

Le premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione di sovvenzione (di seguito anche "Convenzione") e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Art. 2

Oggetto della convenzione

Con la presente Convenzione vengono disciplinati i rapporti giuridici tra l'AdG e il Beneficiario, per la realizzazione delle azioni indicate come da Proposta progettuale definitiva, comprensiva del Piano didattico, che costituiscono parte integrante della presente Convenzione per l'attuazione di interventi presentati a valere sull'Avviso Pubblico "Organizzazione ed erogazione di Master di I e II livello per gli operatori delle equipe multidisciplinari degli Ambiti territoriali sociali" per l'erogazione di Master di II

livello in “Pianificazione, programmazione, attuazione, gestione, monitoraggio e valutazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali” con caratteristiche omogenee sul territorio nazionale, al fine di rafforzare la capacità degli ATS nella pianificazione, programmazione, attuazione e gestione, monitoraggio e valutazione di interventi e servizi sociali nei settori di loro competenza, a valere sulla Priorità 1 “Sostegno all’inclusione sociale e lotta alla povertà” - OS k (ESO 4.11) - Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità, del Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà.

Art. 3

Obblighi in capo al Beneficiario

Il beneficiario:

- a) Deve dare avvio alle attività entro il 30 novembre 2025, secondo quanto previsto in Avviso, intendendo per avvio ogni utile adempimento amministrativo connesso alla realizzazione della prima edizione dei master nell'anno accademico 2025/2026. Al fine di assicurare il rispetto del termine iniziale, la data di inizio attività (DIA) potrà anche risultare antecedente alla data di stipula della presente Convenzione, purché successiva alla data di ammissione a finanziamento
- b) deve concludere le attività entro il 30 settembre 2029;
- c) è responsabile dell'esecuzione esatta ed integrale dell'intervento secondo quanto indicato nella Proposta progettuale definitiva e nel Piano didattico allegato, che costituiscono parte integrante della presente Convenzione, e di tutte le prescrizioni dell'Avviso, nonché della corretta gestione, per quanto di competenza, degli aspetti finanziari derivanti;
- d) è in ogni caso referente unico dell'AdG per tutte le comunicazioni ufficiali, che dovranno avvenire secondo quanto indicato dal Manuale del Beneficiario in vigore e successive modifiche e integrazioni o in altre disposizioni specificatamente adottate dall'AdG;
- e) assicura, nel corso dell'intero periodo di vigenza della presente Convenzione, i necessari raccordi con l'AdG, impegnandosi a collaborare nell'espletamento di ogni onere e adempimento previsto dalla normativa UE in vigore e ad adeguare i contenuti delle attività ad eventuali indirizzi o a specifiche richieste, formulate dall'AdG medesima;
- f) utilizza la Posta Elettronica Certificata – PEC e, se del caso, il Sistema Multifondo, quali mezzi per le comunicazioni ufficiali con l'AdG;
- g) ha l'obbligo di richiedere il CUP in quanto Soggetto titolare del programma di investimento pubblico a cui compete l'attuazione degli interventi e darne comunicazione all'AdG tramite l'apposita

funzionalità presente sulla piattaforma Multifondo, secondo le modalità che saranno indicate dall'Amministrazione;

- h) sottopone all'AdG, attraverso la funzionalità presente sulla piattaforma Multifondo per la relativa approvazione, le eventuali modifiche - comunque non sostanziali - da apportare al progetto e/o al budget di progetto fornendo alla stessa le relative motivazioni secondo le modalità indicate all'art. 12 o in altre disposizioni specificamente adottate dall'AdG;
- i) avvia ed attua l'insieme delle operazioni necessarie correlate alle azioni di cui alla presente Convenzione, alla Proposta progettuale definitiva e al Piano didattico allegato nei tempi previsti dall'Avviso e nel rispetto della normativa UE e nazionale nonché nel rispetto del piano finanziario approvato;
- j) rende tracciabili i flussi finanziari afferenti al contributo concesso secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e comunica, per eventuali specifiche fattispecie, il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato se pur non esclusivo su cui saranno registrati tutti i flussi finanziari afferenti al progetto, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione ai suindicati dati;
- k) garantisce su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto l'indicazione del PN Inclusione, dell'Obiettivo specifico, del titolo dell'operazione, del rispettivo CUP (Codice Unico di Progetto) e il codice progetto identificativo dell'intervento autorizzato per le relative spese connesse al FSE+ e del/dei CIG (Codice Identificativo Gare) se previsto/i;
- l) assicura che le spese relative alla realizzazione del Progetto siano sostenute entro i termini previsti dalla presente Convenzione, e comunque, nel rispetto delle tempistiche di cui all'art. 63, par. 2, del Reg. (UE) n. 2021/1060 (di seguito anche RDC), e che la rendicontazione finale avvenga entro 60 giorni dalla fine dell'attività. A tal fine le spese dichiarate devono essere legittime e regolari oltre che conformi alle norme e agli orientamenti europei e nazionali in materia di costi ammissibili e di rendicontazione;
- m) garantisce, con riferimento all'attuazione delle diverse operazioni, il mantenimento di un sistema di contabilità separata e una codificazione contabile adeguata a tutte le relative transazioni;
- n) conserva, predisponendo il relativo fascicolo di progetto, tutta la documentazione amministrativa e contabile, sotto forma di originali o di copie autenticate, su supporti comunemente accettati, registrando, in forma puntuale e completa, nelle piste di controllo, le modalità di archiviazione e garantendone la rintracciabilità, funzionale ai necessari controlli, per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento da parte dell'AdG, e comunque nel rispetto dei vincoli stabiliti dall'art. 82 del Reg. (UE) n. 2021/1060 e dalla normativa nazionale;
- o) predispone proprie procedure di controllo interno in conformità con le indicazioni contenute nel Manuale per i Beneficiari in vigore e successive modifiche e integrazioni;
- p) gestisce, predispone e presenta attraverso la specifica funzionalità presente sulla piattaforma Multifondo, le domande di rimborso relative alle attività realizzate secondo le disposizioni

contenute nei dispositivi attuativi delle operazioni e della manualistica, finalizzate al riconoscimento dei risultati intermedi e finale secondo quanto previsto dall'Avviso, allegando la documentazione necessaria a comprovare le attività realizzate in relazione all'operazione ammessa a finanziamento;

- q) prende atto ed accetta che tutti i pagamenti dell'AdG siano disposti secondo quanto previsto nell'art. 13 "Dotazione finanziaria dell'Avviso e modalità di rimborso alle Università" dell'Avviso;
- r) garantisce, che gli interventi destinati a beneficiare del finanziamento del PN concorrano al conseguimento dell'obiettivo generale del PN medesimo e dell'obiettivo specifico della Priorità sopra richiamata;
- s) garantisce che le operazioni siano realizzate conformemente ai criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza e siano conformi alle norme UE e nazionali applicabili per l'intero periodo di programmazione;
- t) assicura l'utilizzo e la costante implementazione della Piattaforma Multifondo, per la registrazione e la conservazione delle informazioni, dei dati contabili e della documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate;
- u) assicura una raccolta adeguata delle informazioni e della documentazione relative al progetto approvato, necessarie alla gestione finanziaria, alla sorveglianza, alle verifiche di gestione (controlli di primo livello), all'esecuzione degli audit, al monitoraggio, alla valutazione delle attività e collabora durante il controllo del MLPS, dello Stato italiano e dell'Unione Europea;
- v) invia tramite la Piattaforma Multifondo, con cadenza stabilita dall'art. 17 dell'Avviso, le comunicazioni, i dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale relativi alle attività e ai partecipanti, al fine di osservare l'adempimento di cui all'art. 42 Reg. (UE) n. 2021/1060;
- w) assicura il rispetto di quanto previsto dall'art. 13 dell'Avviso in merito alla presentazione della documentazione giustificativa ai fini del riconoscimento delle quote relative ai risultati intermedi;
- x) garantisce il rispetto degli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dalla normativa euronunitaria. Qualora, in caso di violazione di tale obbligo, non siano state poste in essere azioni correttive, l'Autorità di Gestione applica misure di rimodulazione delle risorse, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo e/o riducendo fino al 3% i fondi all'operazione interessata;
- y) assicura il rispetto dei principi orizzontali di cui all'art. 9 Reg. (UE) n. 2021/1060; assicura, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4, del Reg. (UE) n. 2021/1060, il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'art. 9 e nell'art. 17 del Reg. (UE) n. 852/2020;
- z) assicura il rispetto della normativa UE di riferimento, in particolare in materia di concorrenza, aiuti di stato (nei casi pertinenti) ed informazione e pubblicità, nonché quanto previsto dalla normativa UE, con riguardo alle attività di esecuzione, sorveglianza e valutazione del Programma;
- aa) assicura il rispetto delle regole di ammissibilità delle spese contenute nel Reg. (UE) n. 2021/1060, nel Reg. (UE) n. 2021/1057, nel Reg. (UE) n. 2021/1058, nel D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66

- “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027”;
- bb) garantisce, ove applicabile, la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 2021/1060;
 - cc) tratta, in qualità di Titolare del trattamento, i dati personali e le categorie particolari di dati personali dei destinatari finali nel rispetto di quanto previsto dalla Normativa di settore (GDPR, Codice privacy, Linee Guida dell'European Data Protection Board (EDPB), pareri/istruzioni dell'Autorità Garante per la protezione dei dati) fornendo all'interessato, nel momento in cui i dati personali sono ottenuti, tutte le informazioni di cui agli articoli 13 e 14 del GDPR;
 - dd) provvede al corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti UE richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PN Inclusionione, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
 - ee) si impegna, inoltre, a rispettare quanto previsto dai documenti operativi che saranno adottati dall'AdG per l'attuazione delle operazioni di cui sono beneficiarie le Università;
 - ff) provvede, infine, a dare tempestiva comunicazione all'AdG della avvenuta pubblicazione dei bandi di selezione dei destinatari e del relativo link.

Art. 4

Obblighi in capo all'AdG

L'AdG rende disponibile al Beneficiario il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PN Inclusionione, adottato con Decreto Direttoriale n. 206 del 4 agosto 2025 e le successive versioni, nonché, i seguenti documenti e i relativi successivi aggiornamenti:

- il Manuale delle procedure dell'AdG e dell'Organismo Intermedio del PN Inclusionione 2021-2027;
- il Manuale per i Beneficiari;

il Manuale utente per l'utilizzo della Piattaforma Multifondo.

Inoltre, l'AdG si impegna a:

- rendere disponibili le risorse finanziarie di cui all'art. 13 dell'Avviso, tramite la Contabilità Speciale di Tesoreria aperta presso la Banca d'Italia n. 5950, intestata alla intestata al Ministero del lavoro e delle politiche sociali DG Inclusionione – FONDI UE e FDR L. 183-87;
- assicurare al Beneficiario il supporto necessario a consentire l'applicazione tempestiva e conforme delle procedure previste dalla vigente normativa UE e nazionale per la realizzazione degli interventi;

- adempiere, in collaborazione con il Beneficiario, agli obblighi in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione previsti dal Reg. (UE) n. 2021/1060;
- garantire l'utilizzo della Piattaforma Multifondo per la raccolta dei dati di ciascun intervento e la disponibilità delle informazioni relative alla gestione finanziaria, alle verifiche, agli audit e alla valutazione;
- assolvere ad ogni altro onere e adempimento previsto a carico dell'AdG dalla normativa UE in vigore, per tutta la durata della presente Convenzione.

Art. 5

Durata e modalità di realizzazione

Le attività progettuali potranno intendersi avviate avendo a riferimento l'avvio degli adempimenti amministrativi utili per l'apertura del primo anno accademico 2025/2026 e dovranno essere svolte negli anni accademici previsti da Avviso 2025/2026, 2026/2027, 2027/2028, 2028/2029. L'attività dovrà essere avviata entro il 30 novembre 2025 e dovrà terminare non oltre il 30 settembre 2029, salvo eventuali proroghe stabilite dall'AdG.

Nella realizzazione dei singoli interventi, il Beneficiario si impegna a rispettare gli obblighi di cui all'art. 3 della presente Convenzione. Il Beneficiario è tenuto ad adempiere alle eventuali richieste di ulteriore documentazione, dati ed informazioni dell'AdG, secondo le modalità e le tempistiche che saranno, allo scopo, comunicate.

Su richiesta scritta e debitamente motivata del Beneficiario possono essere autorizzate dall'AdG modifiche al progetto finanziato secondo la procedura descritta nel successivo art. 12.

Art. 6

Risorse attribuite

Per l'attuazione degli interventi di cui al precedente art. 2, per gli anni accademici 2025/2026, 2026/2027, 2027/2028, 2028/2029 sono attribuite al Beneficiario risorse del "PN Inclusion" complessivamente pari a Euro **900.000** approvato con D.D. 273 del 14 ottobre 2025, a valere sul FSE+, in funzione di sovvenzione delle attività descritte nella Proposta progettuale e nel piano finanziario presentati dal Beneficiario medesimo a mezzo Posta Elettronica Certificata, e nel Piano didattico allegato alla presente convenzione costituendone parte integrante.

In osservanza al principio di addizionalità, si precisa che una quota delle risorse del progetto sarà coperta dal Fondo di Rotazione nazionale secondo le percentuali di cofinanziamento in vigore all'atto della sottoscrizione della presente Convenzione, fatte salve le modifiche che potranno intervenire nel corso della programmazione.

Art. 7

Modalità di liquidazione e circuito finanziario

Tutti i pagamenti saranno effettuati, previa verifica della regolarità contributiva in linea con la normativa applicabile, a favore del Beneficiario sul conto di tesoreria TU-432-0159057 n./IBAN IT73U0100004306TU0000027171. Il pagamento dell'importo attribuito al Beneficiario di cui al precedente articolo 6 sarà erogato, subordinatamente alla disponibilità di finanziamento, secondo le seguenti modalità stabilite nell'Avviso e di seguito riportate:

- a) erogazione della quota relativa al risultato intermedio 1 – *iscrizione ed avvio del master* di un importo pari al **20%** della somma forfettaria riconosciuta **per singolo destinatario**, su richiesta del Beneficiario formalizzata tramite il sistema informativo Multifondo ed a seguito di esito positivo delle verifiche effettuate circa la documentazione prevista dalla tabella 3 dell'art. 13 presente nell'Avviso;
- b) erogazione delle quote relative al:
 - risultato intermedio 2 – *Avanzamento di almeno il 50% del percorso formativo* pari al **30%** della somma forfettaria riconosciuta **per singolo destinatario**;
 - al risultato intermedio 3 – *Avanzamento dell'80% del percorso formativo* pari al **30%** della somma forfettaria riconosciuta **per singolo destinatario**;
- c) erogazione della quota relativa al risultato intermedio 4 – *rilascio del titolo di studio in esito ad esame*, di un importo pari al **20%** della somma forfettaria riconosciuta **per singolo destinatario**, a seguito delle verifiche effettuate secondo le modalità previste dal successivo art. 8.

L'AdG, per esigenze legate alla gestione finanziaria dell'intervento, si riserva di richiedere la presentazione di Domande di rimborso in momenti diversi da quelli sopra richiamati identificando scadenze ulteriori. I pagamenti sono effettuati dall'AdG mediante apposita contabilità speciale aperta presso la Banca d'Italia n. 5950 intestata al Ministero del lavoro e delle politiche sociali DG Inclusione – FONDI UE e FDR L. 183-87.

Art. 8

Affidamento di incarichi e contratti a terzi

Nell'ambito della realizzazione del progetto il Beneficiario potrà – sotto la propria esclusiva responsabilità – affidare specifiche attività progettuali a soggetti terzi, con comprovata e documentata esperienza professionale nel settore oggetto del progetto stesso. Qualora il Beneficiario intenda affidare parti delle attività a soggetti terzi, questi:

- i) dovranno possedere i requisiti e le competenze richieste dall'intervento;

- ii) dovranno essere selezionati – in caso di incarichi professionali affidati a soggetti esperti – secondo le modalità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 165/2001 e dalle vigenti disposizioni in materia di procedure di affidamento di contratti pubblici (D.Lgs. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici).

Il Beneficiario per l'esecuzione di specifiche attività progettuali ha facoltà di stipulare accordi di cooperazione con soggetti di diritto pubblico che non rientrano nel campo di applicazione del D.Lgs. n. 36/2023, fermo restando che tali accordi non possono interferire con il perseguimento dell'obiettivo principale delle norme eurounitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri, nel rispetto dei principi di concorrenza, parità di trattamento e imparzialità nell'assegnazione dei contratti e degli incarichi.

I contratti stipulati tra Beneficiario e soggetti terzi affidatari, dovranno essere dettagliati, nell'oggetto, nei contenuti, nelle modalità di esecuzione delle prestazioni ed articolati per le voci di costo; se stipulati successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, devono riportare il codice identificativo della medesima.

La Commissione Europea e/o la Corte dei Conti e/o altre Autorità competenti, in base a verifiche documentali in loco, possono sottoporre a controllo tutti i fornitori/prestatori di servizi selezionati dal Beneficiario per quanto di rispettiva competenza.

Art. 9

Rendicontazione e controlli

Le domande di rimborso relative ai risultati intermedi previsti dall'Avviso devono essere presentate nel rispetto delle regole indicate nell'Avviso e in coerenza con le previsioni del "Manuale per i Beneficiari" in vigore e successive modifiche e integrazioni, dei dispositivi attuativi di riferimento e secondo quanto disposto nel "Manuale utente" per l'utilizzo della Piattaforma Multifondo.

In particolare, ai fini dell'erogazione del contributo mediante le modalità indicate al precedente art. 7, il beneficiario dovrà presentare all'AdG, attraverso la Piattaforma Multifondo, le domande di rimborso, corredate dalla prescritta documentazione attestante il conseguimento dei risultati intermedi.

Ai fini della regolare ammissibilità delle domande di rimborso, si applicano le disposizioni contenute nell'Avviso all'art. 13 "Dotazione finanziaria dell'Avviso e modalità di rimborso alle Università", il quale, mediante la tabella di riferimento (cfr "Tabella 3 - Processo di rendicontazione e rimborso e relativa documentazione giustificativa"), riepiloga l'intero processo di rendicontazione e rimborso, dando evidenza della quota di rimborso riconosciuta e della documentazione che il Beneficiario deve produrre in relazione a ciascun risultato intermedio previsto nell'ambito della progettualità oggetto della presente Convenzione.

Come indicato all'art. 7, i rimborsi da parte dell'Amministrazione avverranno a seguito di positivo controllo dell'AdG delle domande di rimborso pervenute e della documentazione allegata e inserita nella Piattaforma Multifondo.

I crediti derivanti dalla presente Convenzione non possono, in nessun caso, essere oggetto di cessione a terzi.

Il Beneficiario con la sottoscrizione della presente Convenzione, al ricorrere dei presupposti di legge e relativamente alle operazioni da esso medesimo poste in essere, assumerà tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Il Beneficiario, con la sottoscrizione della presente Convenzione, si impegna altresì ad adempiere agli obblighi in materia di informazione e pubblicità, così come indicato all'art.15, che saranno oggetto di controllo da parte dell'AdG.

Art. 10

Irregolarità, revoca e recuperi

Se a seguito dei controlli saranno accertate delle irregolarità sanabili, al Beneficiario sarà richiesto di fornire chiarimenti e/o integrazioni, atti a sanare le criticità riscontrate, entro il termine che sarà definito dall'AdG. Laddove il Beneficiario non provveda nei tempi stabiliti, sarà facoltà dell'AdG procedere alla decurtazione degli importi oggetto di rilievo nonché adottare provvedimenti alternativi che nei casi più gravi potranno comportare la revoca del finanziamento con contestuale risoluzione della Convenzione e recupero di eventuali somme già erogate, salvo la possibilità di richiedere il risarcimento del danno subito dall'AdG.

L'AdG può revocare in tutto o in parte il contributo a suo insindacabile giudizio e comunque nel rispetto del principio di proporzionalità, in relazione alla gravità dell'inadempimento, nel caso di:

- a) rifiuto di collaborare, nell'ambito dei controlli, alle visite ispettive;
- b) inadempimento all'obbligo di esatta esecuzione delle attività, di cui all'art. 3, facente capo al Beneficiario;
- c) interruzione o modifica, non preventivamente autorizzata, del progetto finanziato;
- d) inadempienza nell'attività di reporting (relazioni periodiche e finali) e/o di monitoraggio (finanziario, fisico e procedurale) e nella trasmissione della documentazione prevista per la verifica dei risultati e delle condizioni di erogazione delle somme forfettarie, sia sotto il profilo del mancato invio sia sotto il profilo della non conformità della documentazione alle previsioni della presente Convenzione;
- e) irregolarità accertate in sede di controllo delle domande di rimborso emerse in sede di controlli ispettivi;

- f) recesso non giustificato del Beneficiario dalla presente Convenzione;
- g) mancato rispetto delle regole di informazione e pubblicità di cui all'art. 15;
- h) in tutti gli altri casi in cui la presente Convenzione prevede espressamente la revoca del contributo.

In ogni caso, qualora in sede di realizzazione dei progetti si riscontrino significativi disallineamenti e/o ritardi nell'avanzamento finanziario o nei risultati previsti, l'AdG sin d'ora si riserva la facoltà di adottare ogni provvedimento utile ad assicurare l'efficacia e l'efficienza delle iniziative, in ultimo la revoca del contributo riconosciuto ed erogato.

La revoca è disposta dall'AdG con le medesime forme dell'assegnazione, con atto conseguente si procederà al recupero delle somme che siano state eventualmente erogate indebitamente.

Nel caso in cui una somma erogata al Beneficiario debba essere recuperata, lo stesso si impegna a restituire all'AdG la somma in questione nel termine concesso dall'AdG. Qualora la restituzione dei suddetti importi non venisse effettuata nel termine concesso, l'AdG si riserva il diritto di recuperare direttamente le somme dovute ferma restando la responsabilità del Beneficiario e salvo, in ogni caso, il diritto al risarcimento dei danni patiti.

Se la disposizione di recupero non è onorata nei tempi previsti, alla somma saranno aggiunti gli interessi legali oltre agli interessi di mora eventualmente dovuti.

Se i rimborsi non sono stati effettuati nel tempo fissato, le somme da restituire all'AdG potranno essere recuperate tramite compensazione diretta con le somme ancora dovute al Beneficiario, dopo averlo informato tramite PEC.

Resta inteso che qualora intervengano ragioni di interesse pubblico che non consentano di differire il recupero delle somme alla scadenza del termine concesso, l'AdG potrà provvedere al recupero immediato, tramite compensazione diretta.

Il Beneficiario, a mezzo della sottoscrizione della presente Convenzione, manifesta sin d'ora pieno ed incondizionato consenso alle modalità di compensazione sopra descritte. L'AdG potrà anche avvalersi, per il recupero coattivo delle somme dovute dal Beneficiario, della procedura di riscossione prevista per le entrate patrimoniali dello Stato, oltre che delle procedure ordinarie, anche giudiziali.

In ogni caso, qualora in sede di realizzazione dei progetti si riscontrino significativi disallineamenti nell'avanzamento finanziario o nei risultati previsti, l'AdG sin d'ora si riserva la facoltà di adottare ogni provvedimento utile ad assicurare l'efficacia e l'efficienza delle iniziative, ivi inclusa la rimodulazione del budget e delle attività progettuali.

Il progetto finanziato potrà essere oggetto di controllo di II livello da parte delle Autorità di audit, della Commissione europea, della Corte dei conti o di altri organismi di controllo e i relativi esiti, qualora negativi, potranno determinare una rideterminazione del contributo con conseguente attivazione di eventuali

meccanismi di recupero, anche in caso di somme già ritenute ammissibili in fase di controlli di I livello e percepite dal beneficiario.

Art. 11

Responsabilità verso terzi

Il Beneficiario si impegna ad operare nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti.

La Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà non è responsabile per eventuali danni che possono derivare a terzi dalla gestione delle attività effettuate in modo non conforme agli articoli della presente Convenzione.

Il Beneficiario si impegna, in conseguenza, nella suddetta sua qualità, a sollevare la Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà da qualsiasi danno, azione, spesa e costo che possono derivare da proprie responsabilità dirette e/o indirette.

Art. 12

Efficacia e modifiche

La presente Convenzione ha efficacia, salvo ipotesi di revoca totale o parziale per giustificati motivi, fino alla chiusura delle attività di rendicontazione, salvo l'obbligo di far seguito alle richieste provenienti dalle Autorità di Audit nazionali ed europee sino alla chiusura della programmazione 2021-2027 e fermo restando il rispetto degli obblighi di cui all'art. 3.

Il Decreto Direttoriale di approvazione della presente Convenzione verrà sottoposto al controllo preventivo di legittimità dei competenti organi di controllo. Pertanto, la Convenzione medesima vincolerà la Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà solo a partire dalla data di comunicazione dell'avvenuto positivo controllo mentre, in ogni caso, sarà vincolante per il Beneficiario a far data dalla sua sottoscrizione.

Le variazioni del progetto non possono riguardare in nessun caso l'obiettivo e i risultati previsti. Tutte le variazioni progettuali devono essere comunicate e richieste attraverso le modalità descritte nel Manuale per i Beneficiari in vigore e successive modifiche e integrazioni, nel Manuale delle procedure dell'AdG e dell'Organismo Intermedio del PN Inclusione 2021-2027 o in altre disposizioni specificamente adottate dall'AdG.

Art. 13

Recesso dell'AdG

L'AdG potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti del Beneficiario qualora nel corso dello svolgimento delle attività intervengano fatti o provvedimenti che modifichino sostanzialmente la situazione esistente all'atto della stipula della Convenzione stessa o ne rendano oggettivamente impossibile la conduzione a termine.

Art. 14

Rinuncia al contributo

In casi giustificati e dettagliatamente motivati, il Beneficiario potrà comunicare all'AdG la rinuncia parziale o totale al finanziamento.

La rinuncia parziale al contributo sarà ammessa in qualsiasi momento. Al Beneficiario verranno comunque riconosciute le quote relative ai risultati intermedi comprovati ed effettivamente conseguiti.

La rinuncia totale è ammessa alle condizioni e con gli effetti di legge.

Art. 15

Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità, l'AdG provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III - Sezione I e II e Allegato IX del Reg. (UE) n. 2021/1060.

Il Beneficiario si obbliga al puntuale rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui agli articoli 47 e 50 e all'Allegato IX del Reg. n. (UE) 2021/1060 e a quanto altro eventualmente prescritto.

Il Beneficiario si impegna ad informare i destinatari sul sostegno ottenuto dai fondi UE secondo le modalità definite all'art. 20 dell'Avviso.

I materiali che verranno realizzati e distribuiti nel corso delle attività progettuali dovranno prevedere l'apposizione dei loghi istituzionali riferiti al PN.

L'AdG rende disponibili al seguente link [Linee Guida per la comunicazione dei beneficiari](#) le informazioni e i loghi da utilizzare nell'attività di comunicazione, informazione e divulgazione del progetto, in conformità con quanto previsto dal Manuale dei Beneficiari.

Le informazioni relative a bandi di gara, contratti e bandi di concorso, pubblicate nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale del Beneficiario, fermi restando gli obblighi di legge ed in particolare quelli previsti dal D.L. 33/2013, devono contenere:

- il riferimento al "PN Inclusion e lotta alla povertà";
- il riferimento al FSE+;
- il Codice Unico di Progetto (CUP);
- il Codice Identificativo di Gara (CIG), se previsto;
- l'oggetto;
- la data di pubblicazione;
- la data di scadenza per la presentazione delle proposte/candidature;
- l'elenco delle URL con i documenti correlati, gli eventuali allegati e comunicazioni successive o, in alternativa, la URL della pagina dedicata, ove prevista, allo specifico bando.

I Beneficiari cui non si applica il D.L. 33/2013 sono comunque tenuti a pubblicare su propri siti o pagine dedicate, raggiungibili dalla homepage, informazioni su avvisi e bandi rivolti ai destinatari degli interventi, secondo le modalità sopra indicate.

Al fine di consentire l'alimentazione del portale web unico, istituito ai sensi dell'art. 46, lett. b) del Reg. UE n. 2021/1060, per fornire informazioni su tutti i Programmi operativi del Paese e sull'accesso agli stessi, i Beneficiari sono tenuti a comunicare all'AdG l'elenco aggiornato delle URL delle relative sezioni su bandi di gara e bandi di concorso.

Si rimanda alle previsioni definite dall'AdG in merito ai temi di adeguata informazione e pubblicità per le indicazioni dettagliate in merito al rispetto degli obblighi sulle azioni di informazione e comunicazione degli interventi finanziati dal PN Inclusion che dovrà garantire il Beneficiario, con particolare riguardo all'utilizzo dei loghi e alle informazioni da inviare per l'alimentazione del portale web unico.

Art. 16

Tentativo di conciliazione e Foro esclusivo

Per ogni controversia che possa insorgere in ordine alla validità, interpretazione, esecuzione o risoluzione della presente Convenzione, dopo un preliminare tentativo di soluzione in via conciliativa, sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Art. 17

Sottoscrizione della Convenzione e decorrenza del rapporto

La presente Convenzione sarà sottoscritta con firma digitale prima dall'Autorità di Gestione del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 e successivamente dal Beneficiario e caricata sul sistema Multifondo. La stessa si intenderà conclusa ed efficace nel momento in cui la Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali avrà completato l'iter di controllo ed approvazione con decreto direttoriale.

Art. 18

Trattamento dei Dati Personali da parte del beneficiario

In relazione ai dati personali il cui utilizzo è necessario per l'attuazione del progetto oggetto della presente Convenzione, il Beneficiario agisce in qualità di Titolare del trattamento nel pieno rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, con particolare riferimento al GDPR e al Codice Privacy.

Il Beneficiario si impegna a compiere le operazioni di trattamento, secondo le informazioni di cui agli artt. 13 e 14 del GDPR che saranno rese agli interessati, nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali dei soggetti interessati secondo i principi di liceità, correttezza e trasparenza, ai sensi dell'art. 5 del GDPR, nonché al fine di perseguire gli scopi di cui alla presente Convenzione e di adempiere a eventuali obblighi di legge alla stessa connessi.

Il Beneficiario si impegna, inoltre, a garantire il rispetto delle procedure in merito al trattamento dei dati personali indicate nel Manuale dei beneficiari pubblicato sul sito del PN Inclusione e lotta alla povertà (cap. 9 – Trattamento dei dati personali).

Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli
aiuti alle povertà

Soggetto beneficiario

Autorità di Gestione PN Inclusione e lotta alla
povertà

Il legale rappresentante o persona delegata

Firma digitale*

Firma digitale*

Avviso

Organizzazione ed erogazione di Master di I e II livello per gli operatori delle equipe multidisciplinari degli Ambiti territoriali sociali

PN Inclusion e lotta alla povertà 2021 – 2027

Priorità 1. Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà

Obiettivo Specifico K (ESO 4.11)

“Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)”

ALLEGATO B.2

Proposta progettuale Master di II livello in pianificazione, programmazione, attuazione, gestione, monitoraggio e valutazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali

1. Anagrafica dell'Università proponente

Ateneo	Università degli Studi di Foggia
Rappresentante legale	Lorenzo Lo Muzio
E-mail	postlaurea@unifg.it
PEC	protocollo@cert.unifg.it
IBAN	Girofondi in Banca d'Italia sul nostro conto (IBAN IT73U0100004306TU0000027171)
Sede legale ateneo	Via Gramsci, 89/91 - 71121, Foggia
Sede amministrativa	Via Antonio Gramsci 89/91 71121 Foggia
Area geografica di riferimento	Puglia (Regioni meno sviluppate)

2. Anagrafica del rappresentante legale (o suo delegato)

Rappresentante legale	Lorenzo Lo Muzio
Codice fiscale	LMZLNZ59R12D643E
Data di nascita	12.10.1959
Luogo di nascita	Foggia
Telefono	0881-338446 - 0881-338447
E-mail	rettorato@unifg.it

Il soggetto proponente presenta anche una proposta progettuale per il Master di I livello per la specializzazione in metodi e pratiche di rafforzamento dei percorsi di presa in carico e accompagnamento sociale?

☒ Si

☐ No

3. Edizioni

(indicare il numero di edizioni del master di II livello che si intendono erogare nei singoli Anni Accademici e in totale)

	AA 25-26	AA 26-27	AA 27-28	AA 28-29	Totale
Numero di edizioni	1	1	1	1	4

4. Destinatari per AA e in totale

(indicare il numero di destinatari massimo previsto in tutte le edizioni dei diversi Anni Accademici, nel rispetto di quanto indicato nell'Avviso al punto 7. Caratteristiche e articolazione degli interventi)

	AA 25-26	AA 26-27	AA 27-28	AA 28-29	Totale
Numero di destinatari massimo	50	50	50	50	200

5. Contributo richiesto per AA e in totale – (indicare l'importo del contributo richiesto in relazione al n. di destinatari massimo previsto nei diversi Anni Accademici e in totale, nel rispetto di quanto indicato nell'Avviso al punto 13. Dotazione finanziaria dell'avviso e modalità di rimborso alle Università)

	AA 25-26	AA 26-27	AA 27-28	AA 28-29	Totale
Importo	225.000	225.000	225.000	225.000	900.000

6. Esperienza nella erogazione di percorsi formativi terziari post-laurea – (Indicare i percorsi formativi terziari post-laurea erogati negli ultimi 3 AA e/o in corso di erogazione nell'AA 2024-2025)

N.	Titolo percorso formativo	Tipologia di Master (I o II livello)	Anno Accademico di riferimento
1	Esperto in affidamento familiare professionale	Corso di perfezionamento/aggiornamento professionale	2024/2025
2	Master in Promuovere il benessere psicologico e la salute mentale a scuola	II livello	2024/2025
3	Master in Benessere Organizzativo	I livello	2023/2024
4	Master in Economia e Management della Sanità	II livello	2022/2023
5	Master in Psicologia Scolastica e del Benessere	II livello	2022/2023

N.	Titolo percorso formativo	Tipologia di Master (I o II livello)	Anno Accademico di riferimento
6	Master in Media Education e Didattica Digitale	I livello	2022/2023
7	Master in Esperto in Servizi e Metodologie di promozione dell'inclusione	I livello	2022/2023

(Utilizzare una riga per ogni percorso formativo; aggiungere, se necessario, ulteriori righe.)

7. Esperienza nella attuazione di interventi sostenuti da Fondi SIE –

(Indicare gli interventi attuati con il sostegno di Fondi SIE, sia in forma singola che associata, negli ultimi 3 AA e/o in corso di attuazione nell'AA 2024-2025)

N.	Titolo progetto	Partner (se presenti)	Anno Accademico
1			
2			
3			
4			
5			

8. Descrizione della proposta progettuale

(Descrizione di tutte le fasi organizzative e operative dell'intervento con riferimento anche alle modalità previste in relazione al target specifico di destinatari – max. 5.000 caratteri spazi inclusi) –

Premessa

L'organizzazione del Master prevede una serie di fasi operative per garantire multi-disciplinarietà, coerenza didattica, efficacia degli esiti formativi, partecipazione di stakeholder esterni. L'obiettivo strumentale è assicurare il coinvolgimento partecipativo dei corsisti. L'obiettivo finale è l'acquisizione di competenze scientifiche critiche e multi-disciplinari e di capacità gestionali riferite alle attività di pianificazione, programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione degli interventi e dell'erogazione dei servizi sociali, che spesso in Italia rappresenta un vulnus nelle pratiche e nei contesti del settore.

Progettazione, accreditamento e sensibilizzazione

Il gruppo di coordinamento è costituito da docenti del Dipartimento di Scienze Sociali (con un CdS in Servizio sociale), appartenenti a diversi settori scientifico-disciplinari, e dal personale Tecnico-amministrativo. La logica multi-disciplinare è rafforzata dalla partecipazione progettuale di docenti dei Dipartimenti di Giurisprudenza (CdS: LMG-01 e LM/SC-GIUR "Diritto e gestione dei servizi sanitari") e Studi Umanistici (CdS: LM-50, LM-51). La fase iniziale consiste nella definizione dell'impianto organizzativo, dell'articolazione temporale, dei requisiti di accesso formativo, obiettivi,

contenuti e strutture didattiche. Il progetto è approvato dagli organi accademici competenti, sensibilizzato e accreditato presso enti esterni (ATS, Ordine professionale, EE.LL., Regione). Viene costituito il Comitato scientifico con rappresentanti del mondo accademico, istituzionale e professionale. Con il supporto dell'ufficio "Comunicazione" di Ateneo si promuove il Master con avvisi pubblici, campagne informative e canali istituzionali.

Selezione dei partecipanti

La durata di pubblicazione del bando è di 1 mese e la selezione dei partecipanti prevede valutazione dei titoli ed esperienze professionali per un numero massimo di 50 studenti a edizione. Insieme ai partner non accademici particolare attenzione si presta a richiedenti con disabilità per specifiche esigenze logistiche e didattiche. Con la collaborazione degli ATS, dei Comuni e dell'Ordine professionale degli Assistenti sociali si verifica il possesso di tutti i requisiti di accesso richiesti dal bando, nel rispetto dei principi di parità di genere, pari opportunità e non discriminazione (art. 6 del Regolamento UE 2021/1057 istitutivo del Fondo sociale europeo Plus FSE+). Ulteriori criteri premiali saranno costituiti dal voto di laurea.

Strutturazione del percorso formativo

Il Master si distribuirà su un anno accademico con lezioni frontali e attività di autoformazione in gruppo per approfondire criticamente i temi dei 4 moduli didattici. I moduli saranno affidati a docenti universitari ed esperti del settore, rispettando un equilibrio tra i settori scientifico-disciplinari e coprendo al meglio tutti gli argomenti elencati nel bando. A supporto delle varie attività ed esigenze docenti e corsisti disporranno di 2 tutor d'aula. Inoltre, si prevede 1 tutor esperto in modelli didattici innovativi, che insieme all'esperto esterno sarà di supporto alle attività laboratoriali, anello di congiunzione tra i contenuti dei moduli e l'elaborazione del Project Work.

Modalità didattiche e organizzative

Le lezioni si svolgono in presenza in giorni e orari atti a favorire la conciliazione con l'attività lavorativa: il fine settimana per 14 ore per una durata totale di circa 8 mesi per le lezioni, 1 mese per le attività laboratoriali (8cfu=48 ore) e la stesura del Project Work (5cfu). Strumenti digitali supportano la gestione della didattica, l'accesso al materiale formativo e l'interazione con tutor e docenti. L'approccio è orientato alla partecipazione attiva: studio di casi, esercitazioni, role playing, analisi di buone prassi.

Stage e project work

L'esperienza laboratoriale si svolgerà presso gli spazi dei Dipartimenti coinvolti e gestiti da esperti specialisti degli ambiti disciplinari del Master per sedimentare al meglio i contenuti erogati durante il percorso.

Verifiche intermedie e valutazione finale

Ogni modulo prevede prove intermedie: una tesina, in cui il corsista mostrerà l'acquisizione dei contenuti e la personalizzazione attraverso esposizione di un caso-studio. La discussione avviene davanti ai docenti titolari del modulo. Il Project Work finale può consistere in un progetto, una ricerca applicata o una proposta di intervento su un tema specifico, coerente con il percorso individuale. Lo studente sarà affiancato da un tutor accademico e l'esame finale avverrà davanti a una commissione di 3 docenti e 1 rappresentante dell'Ordine professionale degli Assistenti sociali.

Monitoraggio e valutazione del percorso

L'intero percorso è soggetto a monitoraggio continuo, con strumenti quali-quantitativi di valutazione della didattica, feedback dei partecipanti e rilevazione degli esiti occupazionali.

9. Descrizione della proposta didattica

(Esplicitare il dettaglio dell'organizzazione e dell'articolazione dei moduli didattici in riferimento a quelli previsti dall'Allegato 2 "Piano Didattico Master II livello in pianificazione, programmazione, attuazione gestione, monitoraggio e valutazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali" con riferimento alla loro durata, nonché al materiale e agli spazi messi a disposizione e alle modalità di svolgimento delle prove d'esame - max. 3.000 caratteri spazi inclusi)

Criteri di scelta dei settori scientifico-disciplinari e dei relativi cfu:

- 1) Conformità al piano didattico come da bando (AvvisoMasterAllegato_2.pdf);
- 2) Conoscenze e competenze multidisciplinari per:
 - a. inquadrare la complessità dei problemi di settore;
 - b. sviluppare capacità di pianif., prog., monit., valut.e integr. di contesti e pratiche di erogazione dei servizi.

I contenuti sociologici offriranno capacità di decodifica delle realtà sociali mediante assimilazione anche di metodi empirici su modelli di welfare e governance, sistemi integrati di intervento e impatto degli stessi, soft skills per la co-programmazione/progettazione.

I 3 cfu di Antropologia inseriti offriranno competenze teorico-metodologiche per affrontare le molteplici pratiche del welfare anche in situazioni multiculturali e multietniche.

I contenuti giuridici offrono comprensione del funzionamento-gestione dei servizi sociali nell'ordinamento nazionale e comunitario, le Linee Guida relative ai modelli organizzativi degli ATS, ecc.. Diritto Privato (tot. 3 cfu) sarà indispensabile per fornire competenze di gestione dei rapporti giuridico-relazionali con particolare riferimento alle persone fragili, al diritto di famiglia e agli strumenti di protezione; Diritto del Lavoro (tot. 4 cfu) per i profili giuslavoristici negli Enti del Terzo settore, per la disciplina del rapporto di lavoro degli assistenti sociali, affrontando problematiche relative al diritto della sicurezza sociale e del lavoro

I contenuti economici serviranno per sviluppare capacità di valutazione dei bisogni e delle risorse presenti sul territorio, di studio del territorio stesso, avvalendosi di dati presenti presso gli enti territoriali.

I contenuti pedagogici mettono in risalto le attitudini a relazionarsi in contesti multiproblematici, ponendo attenzione all'integrazione tra pratiche, esigenze e culture.

I laboratori sono finalizzati ad acquisire autonomia di giudizio critico e capacità di confronto in gruppo, utili a progettare e realizzare programmi di intervento metodologicamente efficaci e secondo una prospettiva comprensiva delle dimensioni sociale, economica e culturale.

Quadro sinottico dei moduli. Per il Piano Didattico si rinvia all'allegato AvvisoMasterIIILiv.Allegato_2.pdf

(1 cfu = 8 ore)

	Cfu	Ore	Ore*Sett	Settimane	Cfu online
Modulo 1	10	80	14	6	2
Modulo 2	12	96	14	7	2,4
Modulo 3	15	120	14	9	3
Modulo 4	10	80	14	6	2
Modulo 5 - Lab	8	64	14	5	1,6
	55	440	(9 MESI)	31	11

	1 cfu =	25	ore
Modulo 5 (PR. W.)	5	125	
TOT. cfu	60		

Materiale didattico-logistico

Supporti digitali

Bibliografia specialistica

Materiale per simulazioni, role playing, esercitazioni di gruppo

Guide per progettazione e valutazione degli interventi

Spazi laboratoriali

Tutoraggio tecnico-informatico

Tutor accademici e professionali.

Svolgimento della prova finale

Il corsista dovrà dimostrare competenze nei vari contenuti erogati e personalizzazione degli stessi presentando un caso studio. La commissione è composta da 3 docenti, 1 per disciplina maggiormente rappresentativa del Master, e da 1 rappresentante dell'Ordine degli Assistenti sociali.

10. Descrizione delle attività di laboratorio e project work finale

(Esplicitare il dettaglio dell'organizzazione e dell'articolazione del modulo 5 relativo alle attività di laboratorio e project work finale previsto dall'Allegato 2 "Piano Didattico Master II livello in pianificazione, programmazione, attuazione gestione, monitoraggio e valutazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali" – max. 3.000 caratteri spazi inclusi)

Le attività di laboratorio saranno affidate a un docente di pedagogia, esperto in metodi e tecniche pedagogici e didattici innovativi, affiancati da 1 tutor esperto sui temi del master. Secondo un approccio orientato al team building la rielaborazione dialogica, partecipativa e pratica su contenuti specifici del percorso formativo fungeranno da anello teorico-metodologico tra i contenuti delle lezioni e l'attività individuale del project work finale.

In particolare le attività di laboratorio saranno orientate a promuovere, accompagnare e orientare la riflessione sulle proprie pratiche quotidiane (attraverso, a seconda dei casi, metodologie partecipative come il dialogo aperto, il role-playing, il photolanguage, il world café, le simulazioni di situazioni reali, ecc.), centrando il focus sullo sviluppo di una maggiore consapevolezza delle proprie competenze e dei propri bisogni (bilancio di competenze, analisi swot di carriera) e sulla promozione di competenze di co-progettazione formativa, negoziazione dei significati dell'esperienza e analisi dei bisogni del territorio ai fini della stesura di un project work finale.

Particolare peso sarà dato al lavoro in forma collaborativa e cooperativa, anche al fine di superare gli stereotipi professionali, incentivando l'empatia, la collegialità, le competenze di gestione dei conflitti e l'etica del lavoro. Tutto ciò sarà promosso attraverso metodi educativi incentrati su esercitazioni che simulino il fronteggiamento di situazioni reali che coinvolgano i destinatari dei servizi (incidente critico, PBL ecc.).

La qualità pedagogica del laboratorio intende promuovere un habitus professionale critico attraverso strumenti partecipativi da applicare all'analisi di casi concreti, stimolando l'ascolto attivo e il confronto tra pari finalizzato alla definizione e progettazione di interventi operativi. La riflessione sulla singolare storia professionale, l'esperienza di lavoro in gruppo e il dialogo tra le professionalità tese alla stesura del project work finale intendono facilitare l'emergenza e la generazione di ipotesi operative innovative in relazione alle problematiche oggetto degli scenari di intervento.

Ai fini del conseguimento del Master, ogni partecipante elaborerà un Project Work finale, che coerentemente con il percorso individuale può consistere in uno studio di caso, una ricerca applicata o una proposta di intervento su un tema specifico. I corsisti devono dimostrare competenze acquisite durante il percorso formativo riguardo all'inquadramento giuridico-normativo, all'analisi sociale del problema, all'illustrazione del piano metodologico d'intervento e di soluzione. Il Project Work finale sarà presentato e discusso dinanzi una commissione composta da tre docenti accademici, uno per ogni disciplina maggiormente rappresentativa del Master (Sociologia, Giurisprudenza, Economia) e da un rappresentante dell'Ordine professionale degli Assistenti sociali.

11. Elementi innovativi delle metodologie proposte

(Descrivere gli elementi innovativi proposti – max. 3.000 caratteri spazi inclusi)

Si adotteranno strategie didattiche innovative e partecipative, mirate a sviluppare negli studenti competenze trasversali meta-cognitive e meta-emotive. Queste competenze riguarderanno la gestione del metodo e dei tempi di studio, l'autonomia, l'autovalutazione e l'acquisizione di conoscenze e abilità professionali, in linea con i profili culturali e professionali attesi

Con la complessa metodologia proposta, in tal senso, s'intende promuovere forme di apprendimento partecipate, critiche e, non di meno, pratico-operative.

L'approccio dialogico e partecipativo contrasta i più tradizionali modelli didattici frontali e trasmissivi, creando occasioni per fare esperienze di peer learning e confronto tra pari, come esemplarmente promossi da strumenti e metodi quali il role-playing, il photolanguage e il World Café. L'approccio esperienziale e immersivo presenta il grande vantaggio di far sì che i partecipanti possano empatizzare e confrontarsi su simulazioni di situazioni quanto più vicine alla realtà professionale, sentendo e valutando con maggiore consapevolezza il proprio singolare bagaglio di competenze pratiche, riflessive, emotive.

L'utilizzo di strumenti di analisi partecipativa, come il bilancio di competenze e l'analisi SWOT applicata alla carriera, favorisce l'auto-valutazione e la pianificazione di percorsi di crescita, rispondendo sia alle esigenze di adattamento ai contesti sociali e territoriali, sia all'introduzione negli stessi contesti di innovazioni dal basso.

Un ulteriore elemento innovativo di peso rilevante è dato dalla stesura del project work finale, cui i laboratori intendono dare adeguato spazio. Tale pratica permette, infatti, ai partecipanti di rendere (pure in forma simulata) immediatamente operative le competenze acquisite e/o rielaborate attraverso uno studio di caso, una ricerca o una proposta di intervento interdisciplinare.

12. Organizzazione operativa

(Descrivere l'organizzazione logistica delle attività didattiche con riferimento alle modalità di erogazione delle lezioni ed eventuali ulteriori iniziative messe in campo per agevolare la frequenza da parte dei destinatari – max. 1.500 caratteri spazi inclusi)

Il regolamento d'Ateneo, condiviso dai singoli Dipartimenti, prevede che 1 cfu corrisponda a 25 ore di didattica, di cui 8 dedicate a lezioni, seminari, laboratori (<https://www.unifg.it/sites/default/files/normative/2021-06/regolamento-riconoscimento-cfu.pdf>); inoltre, il bando considera un massimo del 20% delle lezioni online, la cui equilibrata distribuzione (si veda punto 9) verrà concordata dal docente o dai docenti dei raggruppamenti disciplinari che condividono le parti sub-modulari, tenuto conto soprattutto delle esigenze dei corsisti.

Sempre secondo regolamento d'Ateneo, ogni ora didattica corrisponde a effettivi 45 minuti, pertanto – in accordo con i partner coinvolti – si prevede di dedicare i venerdì per 8 mesi, lasciando il 9° mese alle attività laboratoriali.

Le lezioni verranno erogate prevalentemente in presenza presso le aule del Dipartimento proponente, supportate da materiale didattico digitale, da testi e articoli, e con il coordinamento dei tutor dal ricevimento online su prenotazione.

Per facilitare la partecipazione alle lezioni si è concordato il seguente calendario didattico.

1 ora = 45 minuti		1 ora = 45 minuti	
ore lezioni		ore laboratorio	
inizio	n.	inizio	n.
9.00	1a	9.00	1a
9.45	2a	9.45	2a
10.30	3a	10.30	3a
11.15	4a	11.15	4a
12.00	5a	12.00	5a
12.45	6a	12.45	6a
13.30	7a	13.30	pausa
14.15	pausa	14.15	8a
14.45	8a	14.45	9a
15.30	9a	15.30	10a
16.15	10a	16.15	stop
17.00	11a	Giugno	
17.45	12a		
18.30	13a		
19.15	14a		
20.00	stop		

	<i>Ottobre-Maggio</i> Venerdì	
--	---	--

13. Comunicazione e pubblicità del percorso formativo

(Descrivere le modalità previste per la diffusione delle informazioni e delle opportunità di iscrizione al percorso formativo presso i destinatari potenziali – max. 1.500 caratteri spazi inclusi)

La comunicazione e pubblicità del percorso formativo si basa su una strategia integrata e condivisa di metodi tradizionali e digitali per raggiungere il target di riferimento, superare eventuali gap strutturali, assicurare efficace copertura su tutto il territorio, e coinvolgere stakeholders pubblici e terzo settore.

L'istituzione proponente in sinergia con l'Ordine professionale degli assistenti sociali, con i partner istituzionali territoriali (comuni, regione, enti, ospedali ecc) e con i partner privati e del Terzo Settore locale (associazioni, fondazioni, aziende ecc) procederà a:

- Elaborare un Piano di Comunicazione da parte dell'Ufficio Comunicazione dell'Ateneo, pubblicato sul sito web dell'Università
- Diffondere tramite mass media tradizionali
- Manifesti, flyer e locandine diffusi sul territorio e sui canali web e sui social media dell'Università e dei partner esterni
- Conferenza inaugurale di presentazione del percorso formativo, in modalità presenziale e trasmessa via streaming sui canali web e social media della Università e dei partner esterni
- Sezione dedicata al master sul sito web dell'Ateneo con informazioni dettagliate sul percorso formativo, integrata con i siti web dei partner esterni
- E-mail marketing
- Assistenza informativa, via mail, telefono, in presenza presso l'Ateneo (si veda punto 14)
- Webinar tenuti dagli esperti non accademici di settore per una maggiore sensibilizzazione del target

14. Eventi informativi in presenza

(Descrivere contenuti e organizzazione degli eventuali eventi informativi in presenza previsti ai fini della divulgazione del percorso formativo - max. 1.500 caratteri spazi inclusi)

Durante il mese di pubblicazione del bando di iscrizione saranno articolati eventi informativi e divulgativi in presenza presso l'Ateneo. Nella prospettiva della collaborazione scientifica, didattica e di terza missione tra i dipartimenti dell'Ateneo foggiano, i 2 master sono stati progettati rispettivamente dal Dipartimento di Studi umanistici (I livello) e dal Dipartimento di Scienze sociali (II livello). Ciò al fine di promuovere la dimensione della collegialità e della multidisciplinarietà, a partire dalla volontà di riconoscere reciprocamente la legittimità delle figure professionali che collaborano negli ATS, e il lavoro d'equipe nella progettazione ed erogazione del master. Si intendono organizzare:

- un tavolo tecnico per l'organizzazione didattica dei due master, con la partecipazione dei docenti dei due dipartimenti e degli stakeholder coinvolti nei 2 master;
- n. 1 evento di presentazione e di divulgazione di entrambi i master – nella prima settimana di ottobre, con la partecipazione dei docenti dei due Dipartimenti, di almeno un rappresentante di ciascun partner del territorio, di un rappresentante del Consiglio dell'Ordine degli Assistenti Sociali di Puglia e delle regioni Basilicata e Molise, dei presidenti degli Enti del Terzo Settore che hanno aderito, dei funzionari e dirigenti del Dipartimento Welfare della Regione Puglia;
- n. 1 seminario di apertura di entrambi i master, con la partecipazione di docenti universitari e di esperti del servizio sociale.

Partenariati

(Descrivere le modalità previste per il coinvolgimento degli attori pubblici e privati del territorio nelle attività di organizzazione, erogazione e divulgazione del percorso formativo - max. 1.500 caratteri spazi inclusi) –

Il coinvolgimento degli stakeholder è avvenuto mediante pubblicazione sul sito del Dipartimento di una manifestazione di interesse, da esprimere attraverso la compilazione di un google form (<https://www.scienze sociali.unifg.it/it/studiare/alta-formazione/master-0>), finalizzato a raccogliere la disponibilità per attività di organizzazione e divulgazione del Master di II livello. Di seguito si riportano le parti interessate:

- Consiglio Regionale dell'Ordine Assistenti Sociali Puglia (CROAS)
- Azienda pubblica di Servizi alla Persona Maria Cristina di Savoia di Foggia (ASP)
- Dipartimento Welfare Regione Puglia
- Garante Regionale dei diritti del Minore;
- Garante Regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà;
- Garante Regionale dei diritti delle persone con disabilità;
- ATS/Comune di Foggia
- Comune di S. Giovanni Rotondo (FG)
- ATS/Comune di S. Severo (FG)
- ATS/Comune di Manfredonia (FG)
- Comune di Cerignola (FG)
- Comune di Vieste (FG)
- Comune di Lucera
- Centro Studi Affidò APS
- Ministero della giustizia-Ufficio esecuzione penale esterna

- Associazione di Servizio di Volontariato Sociale Elpis, San Giovanni Rotondo (FG)
- Consorzio di funzioni e Servizi per l'integrazione sociale, San Marco in Lamis (FG)
- Cooperativa Sociale Maieutica ar.l, Bari
- Associazione FAMIGLIA PER TUTTI ODV, Bari

Le successive consultazioni con le parti interessate state avviate dal team di progettazione del Master (Proff. Carmela Robustella, Francesca Scionti, Lucia Picarella, Wanda Nocerino, Giuseppe Gaballo). Si allegano le lettere di intenti già siglate.

Data

Firma del rappresentante legale (o suo delegato)¹



LORENZO
LO MUZIO
15.07.2025
13:20:16
GMT+02:00

¹ Obbligo di presentazione del documento di riconoscimento in corso di validità assolto implicitamente con l'apposizione della firma digitale, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 38 e 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i. e art. 65, comma 1, lett. a) del D.Lgs 82/2005 e s.m.i.

Avviso

Organizzazione ed erogazione di Master di I e II livello per gli operatori delle equipe multidisciplinari degli Ambiti territoriali sociali

PN Inclusion e lotta alla povertà 2021 – 2027

Priorità 1. Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà

Obiettivo Specifico K (ESO 4.11)

“Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)”

Allegato 2 - Piano didattico Master II Livello in pianificazione, programmazione, attuazione, gestione, monitoraggio e valutazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali

Master di II livello in pianificazione, programmazione, attuazione, gestione, monitoraggio e valutazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali

PIANO DIDATTICO

Modulo 1. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali: principi costituzionali, normativa nazionale ed europea, livelli essenziali delle prestazioni sociali

SSD	Disciplina	CFU	Contenuti
GIUR-05/A	Diritto costituzionale e pubblico	2	Il modello sociale italiano nei principi costituzionali. I livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS). I diritti sociali nell'ordinamento nazionale e in quello comunitario. Il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali e le misure di attuazione. Diritto europeo e ordinamento giuridico nazionale: integrazione e recepimento. La programmazione comunitaria in materia di coesione economica, sociale e territoriale. I Fondi. I Programmi Operativi dei Fondi strutturali. La Gestione concorrente. L'architettura programmatica e operativa. Stato ed autonomie locali: il sistema delle Conferenze. Il diritto di famiglia e la sua evoluzione normativa in rapporto ai diritti sociali. La tutela dei soggetti vulnerabili (minori, persone con disabilità, anziani non autosufficienti) nell'ambito familiare. Il ruolo dei servizi sociali e della pubblica amministrazione nella protezione delle famiglie fragili. La giurisprudenza costituzionale e della Corte EDU in materia di famiglia e relazioni affettive. Le competenze degli Enti Locali nella gestione di interventi rivolti a famiglie in difficoltà: affidamento, adozione, sostegno economico e educativo.
GIUR-10/A	Diritto dell'unione Europea	2	
GIUR-01/A	Diritto privato	1	
GSPS-05/A	Sociologia generale (Tale insegnamento verrà tenuto da un esperto in servizio sociale)	5	Il sistema integrato di interventi e servizi sociali nella normativa nazionale e regionale. La programmazione sociale, nazionale e regionale; un particolare riferimento si farà all'ambito familiare e minorile (Piano Sociale Nazionale, Piano Nazionale Famiglia, Piano Nazionale Infanzia e Adolescenza, PANGI). Nomenclatura nazionale e catalogo regionale dei servizi socioassistenziali. I LEPS nella programmazione nazionale. Gli obiettivi di servizio: definizione e contenuti specifici. Modelli e profili di governance. La gestione associata delle funzioni e dei servizi sociali comunali. Le funzioni amministrative attribuite agli enti locali nell'ambito dei servizi sociali. Profili, forme giuridiche e modelli organizzativi per la gestione associata di funzioni e servizi sociali.
Totale		10	(di cui 2 cfu online)

Modulo 2. Gestione amministrativa, economico/finanziaria e del personale

SSD	Disciplina	CFU	Contenuti
GIUR-06/A	Diritto amministrativo e pubblico	2	L'autonomia statutaria e regolamentare degli Enti Locali. Potestà e fonti normative. La disciplina del pubblico impiego negli enti locali con particolare riguardo alle Forme gestionali dell'Ambito Territoriale sociale. La Regolamentazione dei Servizi dell'Ambito Territoriale sociale. Ruolo e funzionamento degli enti del Terzo settore. Autorizzazione al funzionamento e Accreditamento dei Servizi socioassistenziali.
GIUR-07/A	Diritto del lavoro	2	Il diritto del lavoro nel settore pubblico e nel Terzo Settore. I contratti collettivi nazionali (CCNL) per il comparto delle funzioni locali e per il personale degli enti del Terzo settore. Differenze tra lavoro pubblico e lavoro privato. Il rapporto di lavoro nei servizi sociali: inquadramenti, flessibilità contrattuale, lavoro parasubordinato e volontariato. Normativa su sicurezza sul lavoro e tutela dei lavoratori nei contesti sociali complessi. Problematiche giuslavoristiche nella gestione del personale socio-educativo e socio-assistenziale.
ECON-06/A	Economia aziendale	4	Il <i>management</i> pubblico. L'organizzazione delle aziende pubbliche. Attori, processi e strumenti per la gestione manageriale di un'organizzazione pubblica. Il ciclo della <i>performance</i> . La rilevazione e la rendicontazione. Il sistema dei controlli. Gestione economica e finanziaria. Il quadro costituzionale di riferimento. L'analisi del bilancio di un ente pubblico e di un'azienda pubblica. Tecniche e strumenti di <i>budgeting</i> e definizione di piani di spesa. Il FUA (Fondo Unico d'Ambito): norme e modalità di gestione
GIUR-06/A	Diritto amministrativo e pubblico	2	La trasformazione digitale della pubblica amministrazione. Il quadro normativo dei processi di digitalizzazione.
ECON-06/A	Economia aziendale	2	E-Democracy, trasparenza e nuove forme di partecipazione del cittadino. L'intelligenza artificiale per la gestione della Pubblica Amministrazione.
Totale		12	

Modulo 3. La programmazione in ambito sociale, l'integrazione con le altre politiche

SSD	Disciplina	CFU	Contenuti
SDEA-1/A	Antropologia del Welfare (Tale insegnamento verrà tenuto da un esperto in servizio sociale)	3	Elementi di pianificazione e di programmazione. Co-programmazione e co-progettazione. Il paradigma dell'«amministrazione condivisa». Tecniche e strumenti per la programmazione. Le fasi e gli attori. Le aree d'intervento: minori e famiglie, inclusione sociale e contrasto alle povertà, anche in riferimento agli interventi rivolti alle persone in povertà estrema e ai senza dimora, disabilità e non autosufficienza. La strategia nazionale per l'inclusione sociale. La riforma della non autosufficienza. Il PNRR. Analisi etnografica centrata sulle pratiche e rappresentazioni del welfare, analizzando come le politiche vengono implementate e vissute dalle persone (sia utenti che operatori dei servizi) Elementi di pianificazione degli interventi di welfare e di <i>policies</i> locali in relazione all'utenza. Aree di intervento: inclusione sociale e contrasto alla povertà; vulnerabilità sociali, abitative, socioeconomiche; migranti. Azioni del PNRR.
GSPS-8/A	Sociologia dei processi culturali e della comunicazione	2	Il Sistema Informativo dell'Offerta dei Servizi Sociali (SIOSS). Il Sistema Informativo delle prestazioni e dei bisogni sociali (SIUSS). Linee di indirizzo/guida nazionali e regionali e Regolamentazione e assetto locale dei servizi in ambito minorile e familiare: Servizi residenziali per minorenni e per nuclei genitore-figlio, Servizio per l'Affido, Servizio per le Adozioni, Centri per le famiglie, Centri educativa territoriale, Servizi di educativa domiciliare, programma PIPPI, etc. L'integrazione socio-sanitaria, Porta Unica di Accesso, i Livelli Essenziali socio-sanitari dell'Assistenza (LEA) nel DPCM 12.1.2017 Integrazione socio-educativa, normativa e pratiche scolastiche in materia di inclusione L'Organizzazione della Giustizia Minorile e Familiare, La riforma Cartabia, Normativa e organizzazione dei servizi in materia di accoglienza e integrazione dei Minorenni Stranieri Non Accompagnati
PAED-1/A	Pedagogia generale e sociale	5	L'integrazione delle politiche (sociali, educative, sanitarie, del lavoro, dell'abitare). Integrazione istituzionale, gestionale e professionale.

GSPS-5/A	Sociologia generale (Tale insegnamento verrà tenuto da un esperto in servizio sociale)	2	Elementi di ricerca sociale applicata: i metodi e le tecniche partecipativi. La lettura dei bisogni sociali: rilevazione ed analisi.
STAT-03B	Statistica sociale	3	Indicatori e ricerca sociale (evoluzione degli usi e delle applicazioni degli indicatori sociali, fonti statistiche e criteri di classificazione; gli indicatori per aree tematiche) per la costruzione dei profili di comunità. La valutazione delle politiche sociali. Approcci e metodi.
Totale		15	

Modulo 4. Governance e modelli partecipativi

SSD	Disciplina	CFU	Contenuti
GSPS-05/A	Sociologia generale (Tale insegnamento verrà tenuto da un esperto in servizio sociale)	3	Dal <i>government</i> alla <i>governance</i> . Sussidiarietà e politiche sociali. Il lavoro sociale di comunità. Il Terzo settore. Normativa, processi e dinamiche di regolazione del rapporto tra PA e ETS. La costruzione e la gestione delle reti di servizi. Metodi e strumenti. Forme e regole per la Cittadinanza attiva, Patti tra pubblica amministrazione e cittadini Metodi e strumenti per la valutazione d'impatto.
GIUR-06/A	Diritto amministrativo e pubblico	2	
		1	Il Codice del Terzo Settore (D.lgs. 3 luglio 2017). Il Codice dei contratti (D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36). Le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore (Decreto 72/2021 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali). Le Linee guida per la costruzione di Reti di servizi connessi all'attuazione dell'Assegno di inclusione. Linee Guida per la definizione dei modelli organizzativi omogenei degli Ambiti territoriali sociali per l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali.
GIUR-01/A	Diritto privato	2	Il Codice del Terzo Settore (D.lgs. 117/2017) e i principi del diritto privato rilevanti per gli Enti del Terzo Settore: personalità giuridica, capacità contrattuale, obbligazioni e responsabilità. Il rapporto tra PA ed ETS alla luce delle Linee guida del Ministero del Lavoro (Decreto 72/2021). Linee guida per la costruzione di reti di servizi e per la definizione dei modelli organizzativi omogenei degli Ambiti territoriali sociali.
GIUR-07/A	Diritto del lavoro	2	Il ruolo del diritto del lavoro nei rapporti occupazionali interni agli ETS e nei servizi socio-assistenziali: contrattualistica, tutela del lavoratore, volontariato, co.co.co e lavoro subordinato. Il Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 36/2023) e l'inquadramento privatistico degli affidamenti ai soggetti del Terzo Settore.
	Totale	10	

Modulo 5. Laboratori e project work

Attività	CFU	Contenuti
<i>Laboratori</i>	8	Laboratori di rielaborazione dell'esperienza professionale e gruppi di riflessione da svolgersi in riferimento ai contenuti del Master. Le attività di laboratorio saranno orientate a promuovere, accompagnare e orientare la riflessione sulle proprie pratiche quotidiane (attraverso, a seconda dei casi, metodologie partecipative come il dialogo aperto, il role-playing, il photolanguage, il world cafe, le simulazioni di situazioni reali, ecc.), centrando il focus sullo sviluppo di una maggiore consapevolezza delle proprie competenze e dei propri bisogni (bilancio di competenze, analisi swot di carriera) e sulla promozione di competenze di co-progettazione formativa, negoziazione dei significati dell'esperienza e analisi dei bisogni del territorio ai fini della stesura di un project work finale. Particolare peso sarà dato al lavoro in forma collaborativa e cooperativa, anche al fine di superare gli stereotipi professionali, incentivando l'empatia, la collegialità, le competenze di gestione dei conflitti e l'etica del lavoro. Tutto ciò sarà promosso attraverso metodi educativi incentrati su esercitazioni che simulino il fronteggiamento di situazioni reali che coinvolgano i destinatari dei servizi (incidente critico, PBL ecc.). La qualità pedagogica del laboratorio intende promuovere un habitus professionale critico attraverso strumenti partecipativi da applicare all'analisi di casi concreti, stimolando l'ascolto attivo e il confronto tra pari finalizzato alla definizione e progettazione di interventi operativi. La riflessione sulla singolare storia professionale, l'esperienza di lavoro in gruppo e il dialogo tra le professionalità tese alla stesura del project work finale intendono facilitare l'emergenza e la generazione di ipotesi operative innovative in relazione alle problematiche oggetto degli scenari di intervento.
<i>Project work</i>	5	Project work: <i>proposta e soluzione di un caso</i>
Totale	13	

I Master universitari vengono disciplinati nel regolamento didattico di ciascun Ateneo in piena autonomia universitaria. Ai sensi del DM 270/2004, il Ministero stabilisce i requisiti della durata minima del percorso formativo di un Master annuale, ossia 60 crediti, pari a 1500 ore di lavoro complessivo per lo studente.



LORENZO LO
MUZIO
15.07.2025
13:20:16
GMT+02:00